VERBALE N. 25 DEL 29 LUGLIO 2021

Il Revisore Unico dei conti procede all'esame della bozza di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2021-2023: salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175 e 193, D.lgs. 18.8.2000, n. 267); stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP" per rilasciare il parere ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), TUEL, come modificato dal D.L. 10/10/2012, n. 174.

PREMESSO

- che l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";
- che l'art. 193, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - testo vigente, stabilisce che, con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio Comunale dà atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:
  a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
  c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

TENUTO CONTO

- che lo scrivente, nel parere al bilancio di previsione rilasciato in data 24 maggio 2021 (solo 14 giorni dopo la nomina del sottoscritto nella funzione di revisore da parte del Consiglio Comunale, avvenuta in data 10 maggio 2021), aveva formulato rilievi, ravvisando incertezze valutative, derivanti da carenze informative, in ordine ai rischi a carico del Comune conseguenti alle prospettive finanziarie della controllata Serramazzoni Patrimonio S.r.l., sebbene l'ultimo bilancio societario disponibile, chiuso al 31 dicembre 2019 (né l'allegata *opinion* del revisore legale incaricato dalla Società) non contenesse riferimenti espressi in ordine a tematiche di continuità aziendale;
- che nella riunione del Consiglio Comunale del 28 maggio 2021, il sottoscritto revisore, tenuto conto anche delle risultanze di una situazione contabile provvisoria della partecipata al 31 dicembre 2020, ricevuta dal sottoscritto in data 26 maggio 2021, è intervenuto per informare anche verbalmente i consiglieri in ordine ai rilievi formulati e alle incertezze sussistenti, mitigate da un accantonamento per rischi di Euro 300 mila, coerente con quanto emergeva dal bilancio consuntivo 2020 approvato dal Consiglio Comunale in data 10 maggio 2021 e sottoposto al parere, favorevole, del precedente revisore;
- che nelle settimane successive, lo scrivente – nel tentativo di definire in modo completo e accurato i rischi a carico del Comune per effetto dell'andamento della partecipata - ha richiesto informazioni e documenti al fine di esaminare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa società, con particolare riferimento alla sua capacità ad onorare i debiti maturati dalla stessa nei confronti del Comune di Serramazzoni e i debiti finanziari in essere nei confronti del sistema bancario, il cui mancato adempimento potrebbe comportare un significativo esborso finanziario a carico del Comune per effetto delle garanzie a suo

tempo rilasciate a favore di due istituti di credito per complessivi Euro 1,2 milioni, con le delibere assunte dal Consiglio Comunale in data 29 aprile 2010 e in data 24 marzo 2011;

- che i dati consuntivi 2020 (in forma provvisoria) relativi alla controllata Serramazzoni Patrimonio S.r.l. mostrano una situazione di difficoltà finanziaria - derivante dalla strutturale insufficienza dei flussi finanziari a servizio del debito - che l'amministratore della società stessa e gli advisor non escludono di dover affrontare attraverso una procedura di risanamento e di composizione negoziale della crisi d'impresa, a tutela dei creditori, i cui esiti sono per natura incerti e sottratti al controllo degli organi della Società;
- che non sono noti allo scrivente gli effetti che tali iniziative finalizzate alla ristrutturazione del debito, qualora effettivamente avviate, potranno produrre a carico del Comune di Serramazzoni, nella sua qualità di socio unico, di creditore e di garante;
- che i dati elaborati dai consulenti incaricati dalla partecipata con apposita relazione trasmessa allo scrivente in data 8 giugno 2021 evidenziano, anche con riferimento alle previsioni per l'esercizio in corso, rilevanti necessità finanziarie, a fronte delle quali è stato necessario compiere un'attività istruttoria e richiedere documenti e informazioni aggiuntive;
- che il Revisore, dopo aver assunto informazioni verbali dall'amministratore unico della Società e dai consulenti incaricati in ordine alle iniziative e alle trattative avviate con il ceto bancario, ha formulato in data 8/07/2021 un elenco dettagliato di richieste documentali, tra le quali figurano, a tutolo esemplificativo, i) una situazione infrannuale elaborata al 30/06/2021 o a una data prossima e ii) il Piano di cassa 2021-2023, iii) copia delle lettere di garanzia rilasciate dal Comune e che tali informazioni e documenti – nonostante un ulteriore successivo sollecito – sono stati ottenuti solo in parte;
- che, allo stato attuale e nonostante la collaborazione prestata dalla Responsabile del Servizio Finanziario del Comune e le indicazioni ottenute dai consulenti della partecipata, lo scrivente revisore non dispone di informazioni precise, aggiornate e sufficienti in ordine all'effettiva situazione e, soprattutto, alle prospettive di Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e non è dunque in grado di prevedere o di valutare compiutamente e attendibilmente gli scenari futuri e i rischi emergenti, né in termini di probabilità di accadimento né in termini di ammontare effettivo di rischio finanziario a carico del Comune di Serramazzoni;
- che il Comune di Serramazzoni non ha adottato alcuna specifica deliberazione in relazione alle circostanze emerse;
- che quanto sopra descritto determina, anche per l'assenza di (i) informazioni complete sulle trattative in corso fra la partecipata e i suoi creditori, (ii) dati consuntivi e previsionali definiti, (iii) alcuni documenti societari e (iv) prospettazioni precise e definite da parte della Società e del socio unico in ordine ad eventuali interventi a salvaguardia della continuità aziendale della partecipata, l'impossibilità di esprimere un giudizio in merito:
    - all'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2020, pari ad € 3.180.592,12, e previsto in incremento tra le spese correnti del bilancio per € 819.117,00 nel 2021, € 847.000,00 nel 2022 e € 847.00,00 nel 2023;
    - alla congruità del Fondo rischi escussione fideiussioni Serramazzoni Patrimonio di € 300 migliaia stanziato a fronte di garanzie rilasciate a copertura di rischi finanziari;

- che non sono pervenute informazioni in relazione alla richiesta formulata dal Revisore nel "Parere sul bilancio di previsione 2021 – 2023" rilasciato in data 24/05/2021 in merito alla necessità di eseguire una ricognizione completa e accurata dello stato dei contenziosi, necessario per valutare la congruità del Fondo rischi spese legali di € 106 migliaia stanziato dal Comune a fronte di passività potenziali che potrebbero emergere nel caso di futuro esito sfavorevole dei contenziosi avviati in anni passati;

Il Revisore

RITIENE

per le ragioni sopra indicate, tenuto conto delle obiettive incertezze sussistenti, delle carenze informative tuttora sussistenti e delle passività finanziarie che potrebbero manifestarsi, di non poter esprimere un giudizio sulla proposta di deliberazione " Bilancio di previsione 2021-2023: salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175 e 193, D.lgs. 18.8.2000, n. 267); stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP" e raccomanda all'Ente di valutare l'assunzione di iniziative coerenti con l'obiettivo del risanamento finanziario della partecipata e del contenimento dei rischi emergenti a carico del Comune.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
(Dott. Francesco Notari)